

Addio Cabezon!



Maranello, 15 giugno - Ci ha lasciato oggi un grande amico della Ferrari, José Froilan Gonzalez, scomparso all'età di novant'anni nella sua Buenos Aires. Il suo nome sarà per sempre legato a quello della Scuderia: fu proprio lui, il 14 luglio di sessantadue anni fa, a conquistare a Silverstone il primo successo del Cavallino Rampante in un Gran Premio valido per il Campionato del Mondo di Formula 1.

“La notizia della scomparsa di Gonzalez mi ha molto rattristato” - ha detto a Ferrari.com il Presidente Luca di Montezemolo, oggi a Maranello per una giornata insieme a tutte le famiglie dei dipendenti dell'azienda - “Ci eravamo sentiti soltanto poco tempo fa e avevamo parlato di vetture e di corse, l'argomento che più lo entusiasmava. E' sempre rimasto molto affezionato alla Ferrari in tutti questi anni ed era un pilota e un uomo che faceva parte integrante della nostra storia. Con lui abbiamo perso un vero amico”. L'ultimo incontro fra “El Cabezon” e la squadra cui ha legato maggiormente la sua carriera sportiva avvenne idealmente il 10 luglio di due anni fa a Silverstone. Quel giorno Fernando Alonso guidò proprio la 375 F1 che nel 1951 Gonzalez portò alla vittoria nel Gran Premio di Gran Bretagna, ripetendo un'esibizione che si era svolta anche nel 2001, quando però il pilota argentino poté condividere la gioia di persona insieme a Michael Schumacher. Poche ore dopo lo show, come se ci fosse un piano scritto nel destino, Fernando si aggiudicò la stessa gara, cogliendo l'unico successo della Scuderia nel 2011.

“Mi resi conto di che cosa voleva davvero dire aver vinto quella corsa soltanto il mercoledì successivo, quando incontrai a Maranello Don Enzo: nel suo ufficio c'era una grande foto della vittoria messa dietro la scrivania!” - disse Gonzalez in un'intervista concessa al nostro sito in occasione del sessantesimo anniversario della vittoria di Silverstone - “Mi chiese di firmarla e di raccontargli ogni minimo dettaglio della corsa e poi mi regalò un orologio d'oro con il Cavallino Rampante nel quadrante. Solo tre giorni dopo capii davvero che era stato una vittoria particolare. Ferrari è il massimo nell'automobilismo. Per me è sempre stato un motivo d'orgoglio essere riuscito a conquistare quella prima vittoria, soprattutto considerando quello che la Marca è riuscita a fare in questi sessant'anni in tutto il mondo”.